

SCUOLE: ANCI ABRUZZO, "POSTICIPARE RIAPERTURA A DOPO ELEZIONI DEL 20 E 21 SETTEMBRE"

19 Agosto 2020



TERAMO - Riaprire le scuole non il 14 settembre, ma solo dopo le elezioni amministrative e referendarie del 20 e 21 settembre. "Uno spostamento che inciderebbe su pochi giorni, che consentirebbe un consistente risparmio per le sanificazioni degli ambienti, e garantirebbe una maggiore sicurezza".

Questa la proposta formulata con una lettera aperta all'assessore regionale Piero Fioretti, da Gianguido D'Alberto sindaco di Teramo e presidente dell'Anci Abruzzo.

"Siamo ormai a poche settimane dalla riapertura delle scuole, programmata da calendario scolastico per il prossimo 14 settembre: tutti gli attori in campo, dalle istituzioni ai dirigenti scolastici, passando per le famiglie, stanno svolgendo la propria parte, necessaria per far sì che il rientro avvenga in sicurezza, tanto per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, quanto per tutti gli operatori del settore. Come ben sai, le problematiche del distanziamento e ancor più della sanificazione rappresentano la principale incertezza, anche a fronte di linee guida che comprensibilmente e compatibilmente con l'evolvere della situazione in merito ai contagi, potranno certamente variare. Inoltre esse rappresenteranno la spesa maggiormente aumentata rispetto a quella degli anni passati".

"I prossimi 20 e 21 settembre si svolgeranno anche le consultazioni referendarie: un appuntamento per il quale noi, istituzioni tutte, abbiamo il dovere politico e morale di favorire al massimo la partecipazione popolare, come previsto dalla nostra Costituzione - prosegue la lettera -. Consultazioni che, come è sempre stato negli ultimi anni, si svolgeranno fisicamente anche nei plessi scolastici comunali e provinciali. Tutto questo evidentemente rappresenta un ulteriore fronte critico: negli stessi luoghi dove dovranno rientrare le nostre bambine e i nostri bambini, le nostre ragazze e i nostri ragazzi, si concentreranno sicuramente molti cittadini, esterni al mondo della scuola".

"In considerazione del fatto che quest'anno le procedure di pulizia, igienizzazione e sanificazione, oltre che di costituzione dei seggi e relativa fase di disallestimento richiederanno tempistiche maggiori - si legge ancora, e in considerazione dell'aumento di costi per le attività di sanificazione da mettere in campo prima e dopo (a prescindere che queste siano a carico dello Stato, delle Regioni, delle Province o dei Comuni: sempre soldi dei contribuenti sono!), mi permetto di stimolare una riflessione, nata all'interno del nostro Comune insieme all'Assessore all'Istruzione Andrea Core e della comunità scolastica tutta, sulla possibile riapertura delle scuole una volta che le procedure elettorali saranno ultimate".

Si tratterebbe di uno spostamento che inciderebbe su pochi giorni, consentirebbe un consistente risparmio e garantirebbe una maggiore sicurezza a tutti noi. Sono certo che vorrai prendere in considerazione un'ipotesi che è già realtà in altre regioni, e che ha già trovato ampio e trasversale consenso all'interno dell'Anci Abruzzo. Del resto, noi Comuni siamo al lavoro già da molto tempo, svolgendo al meglio delle nostre possibilità un ruolo assai complesso. Siamo certi che troveremo nella Regione Abruzzo una valida sponda per continuare a coniugare diritti e doveri di istituzioni e cittadini", conclude D'Alberto.